

zionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://registri.aifa.gov.it/>

3. La modifica delle condizioni e delle modalità d'impiego di cui alla presente determina sono disponibili nella documentazione aggiornata, consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici>

Art. 2.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 27 giugno 2024

Il direttore tecnico scientifico: RUSSO

24A03415

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 21 marzo 2024.

Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Marche. (Delibera n. 9/2024).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 21 MARZO 2024

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-bis ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato

interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

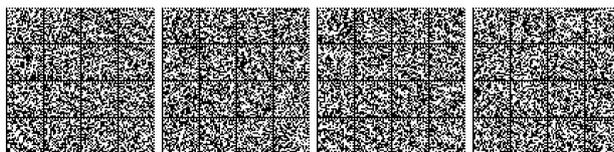
Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 introducendo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, di seguito Fondi SIE, in risposta all'epidemia di COVID-19 e, in particolare, introduce al regolamento (UE) n. 1303/2013 l'art. 25-bis che prevede l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione;

Visto il regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, estendendo, per far fronte alle spese emergenziali connesse al conflitto armato in Ucraina, l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in



particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, commi 240, 241, 242 e 245, che disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 242, della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui all'art. 5 della citata legge n. 183 del 1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla Tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 245, della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 670, della citata legge n. 190 del 2014, il quale ha previsto che il monitoraggio degli interventi complementari finanziati dal citato Fondo di rotazione, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di seguito MEF-RGS, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF-RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione

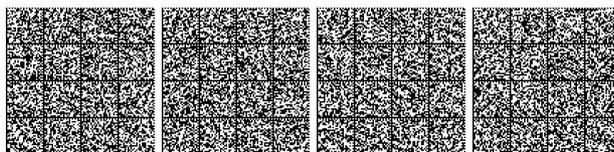
di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e integrazioni, secondo cui «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;

Visto, inoltre, il comma 2 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e integrazioni, in base al quale, per simmetria con i Programmi operativi europei, ciascun Piano sviluppo e coesione, di seguito anche PSC o Piano, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato 2014-2020;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto, in particolare, l'art. 241 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, secondo cui, nelle more della sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse del Fondo sviluppo e coesione, di seguito FSC, rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, possono essere destinate, in via eccezionale, ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia di COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020; inoltre, nel caso si proceda attraverso riprogrammazioni di risorse FSC già assegnate, la relativa proposta è approvata dalla Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera c), della citata legge n. 190 del 2014, dandone successiva informativa al CIPE, secondo le regole e le modalità di riprogrammazione previste per il ciclo di programmazione 2014-2020;



Visto, inoltre, l'art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, che prevede, tra l'altro, che le risorse rimborsate dall'Unione europea, a seguito della rendicontazione delle spese emergenziali, già anticipate a carico del bilancio dello Stato, sono riassegnate alle stesse amministrazioni che abbiano proceduto alla relativa rendicontazione sui propri Programmi operativi dei Fondi SIE, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;

Tenuto conto che, ai sensi del medesimo art. 242 e in attuazione delle modifiche introdotte dal citato regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, «ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di Rotazione all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1»;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e in particolare l'art. 48, recante disposizioni in materia di contributo dei Fondi strutturali europei all'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa, che prevede che, in attuazione del regolamento (UE) n. 2022/562, le «Autorità di gestione di programmi operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei e del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti di cui al regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022, ivi comprese le spese emergenziali sostenute per far fronte alle sfide migratorie conseguenti alla crisi ucraina» e che le «risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, che si rendono disponibili per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento di cui al comma 1, sono riassegnate in favore delle stesse amministrazioni titolari, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate ad integrare la dotazione finanziaria dei programmi operativi complementari 2014-2020. Per i programmi operativi che hanno già presentato domande di pagamento nell'anno contabile dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 e che beneficiano del rimborso fino al 100 per cento del contributo europeo, il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 provvede a compensare, anche a valere sui successivi rimborsi europei, eventuali quote di risorse già erogate a proprio carico».

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni,

dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'art. 50 recante «Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023 che, per effetto del comma 1 dell'art. 50 del citato decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, stabilisce la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale a decorrere dal 1° dicembre 2023 e il trasferimento delle relative risorse umane, strumentali, finanziarie e delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che assume la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR e 10 novembre 2022 con il quale è stato conferito al medesimo Ministro anche l'incarico per il Sud;

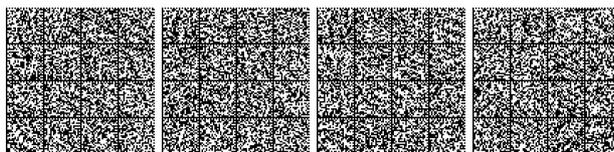
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 8, concernente la presa d'atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera 18 aprile 2014, n. 18 - dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Vista, altresì, la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e, in particolare, il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione,



finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo, inoltre, che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-Regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 51, che, modificando la citata delibera CIPE n. 10 del 2015, ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi finanziati da fondi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale, nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto l'Accordo tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Regione Marche del 18 settembre 2020, relativo alla riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020;

Vista la delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 59, che, nelle more dell'approvazione del PSC della Regione Marche, prende atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 8,4 milioni di euro ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e dispone l'assegnazione alla regione di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 29,08 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

Visto, inoltre, che la citata delibera n. 59 del 2020 ha previsto, in applicazione dell'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, che le risorse assegnate ritornino nelle disponibilità del FSC nel momento in cui siano rese disponibili nel programma complementare le risorse rimborsate dall'Unione europea a seguito della rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, fino ad un importo massimo di 12,35 milioni di euro;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» che, ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Considerato che la citata delibera n. 2 del 2021, nel determinare lo schema di PSC, prevede che siano indicate nella Sezione speciale 2, ovvero nella tavola 4 dei PSC Sezioni speciali «risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni», le risorse FSC poste a copertura di interventi già previsti nei Programmi operativi 2014-2020 e sostituiti, in sede di riprogrammazione, da interventi di contrasto agli effetti della pandemia Covid-19 ai sensi dell'art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 24, che ha approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Marche per un valore complessivo di 366,08 milioni di euro, secondo la seguente articolazione: una sezione ordinaria di importo pari a 324,80 milioni di euro e due sezioni speciali per un valore complessivo di 37,48 milioni di euro, cui si aggiungono le risorse per le compensazioni di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (Atto rep. n. 25/CSR), per 3,80 milioni di euro;

Vista la delibera CIPESS 9 giugno 2021, n. 41 che, in attuazione di quanto previsto dal già citato art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, ha istituito - nel caso di programmi non ancora adottati - ovvero incrementato - nel caso di programmi vigenti - i programmi complementari, per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi siglati nel 2020 tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;

Tenuto conto che la citata delibera n. 41 del 2021 ha indicato per ogni amministrazione titolare del programma complementare un importo indicativo programmatico; ha previsto che le amministrazioni titolari siano autorizzate ad attivare le risorse programmatiche indicate nella delibera nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato; ha previsto, altresì, che nei programmi suddetti confluiscono ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, che si rendano disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea in applicazione di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento;

Tenuto conto che la citata delibera CIPESS n. 41 del 2021 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione del Programma operativo complementare della Regione Marche con un importo indicativo programmatico di 12,35 milioni di euro;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisita al prot. DIPE n. 1858-A del 22 febbraio 2024, e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la proposta di adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Marche;

Tenuto conto che nella citata proposta è stato evidenziato che nel POC sono state definite le strategie, gli obiettivi, gli Assi e le Azioni, nonché la *governance* e le modalità attuative del Programma, il Piano finanziario e il Cronoprogramma;



Tenuto conto, in particolare, che le attuali dotazioni del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito POR FESR, periodo 2014-2020 e del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, periodo 2014-2020, sono pari rispettivamente a 585.383.288,00 euro e a 287.979.618,00 euro, di cui la quota nazionale di cofinanziamento, imputata a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, è pari a 242.084.150,80 euro per la parte FESR e a 100.792.866,30 euro per la parte FSE, per un valore complessivo pari a 342.877.017,10 euro;

Tenuto conto, inoltre, che nella proposta è stato rappresentato che la dotazione finanziaria del POC è pari 171.141.597,81 euro, di cui:

1.919.290,00 euro derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato (art. 242, comma 2, decreto-legge n. 34 del 2020);

169.222.307,81 euro derivanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100 per cento (art. 242, comma 3, decreto-legge n. 34 del 2020);

Tenuto conto, inoltre, che nella citata proposta è stato rappresentato che, qualora in vista della predisposizione delle operazioni di chiusura del POR FESR e del POR FSE dovesse emergere l'esigenza di reintegrare la disponibilità finanziaria dei suddetti POR, la Regione Marche inoltrerà apposita richiesta al MEF-IGRUE che provvederà alle conseguenti operazioni contabili; all'esito delle suddette operazioni contabili, ovvero a seguito della chiusura definitiva dei Programmi operativi, la dotazione finanziaria del POC sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987;

Tenuto conto che nella proposta, in riferimento a quanto disposto dal citato art. 48 del decreto-legge n. 50 del 2022, è stato previsto che gli ulteriori importi da trasferire al POC, relativi alle spese certificate nei POR FSE 2014-2020 per l'anno contabile 2021-2022, saranno integrati con una modifica al piano finanziario del POC, dopo la chiusura dei conti del relativo anno contabile;

Tenuto conto che nella citata proposta è stato previsto che, in applicazione dell'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, contestualmente all'adozione del POC della Regione Marche, si proceda con la riduzione della Sezione speciale 2 del Piano sviluppo coesione della regione per un importo pari a 1.919.290,00 euro, a seguito della quale la dotazione finanziaria complessiva del POC, approvato dalla citata delibera del CIPESS n. 24 del 2021, risulta pari a 364,16 milioni di euro, di cui un importo pari a 35,56 milioni di euro per la Sezione speciale 2;

Considerato che in relazione alla citata proposta la Conferenza Stato-Regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 7 marzo 2024;

Considerato che la proposta di riduzione del Piano sviluppo e coesione 2014-2020 è stata sottoposta alla Cabina di regia FSC, di cui all'art. 1, comma 703, lettera c), della

citata legge n. 190 del 2014, nell'ambito della procedura scritta attivata dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR in data 21 novembre 2023;

Acquisita la prescritta intesa da parte del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 12411 del 15 marzo 2024 del Capo di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, acquisita al prot. DIPE n. 2645-A in pari data;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota prot. DIPE n. 2861-P del 21 marzo 2024, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, terzo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso»;

Tenuto conto che il testo della delibera, approvata nella presente seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Su proposta del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Delibera:

1. Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione Marche e assegnazione di risorse.

1.1 È adottato il Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 di competenza della Regione Marche, allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

1.2 La dotazione finanziaria del POC 2014-2020 è pari a 171.141.597,81 euro, di cui:

a) 1.919.290,00 euro derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato (art. 242, comma 2, decreto-legge n. 34 del 2020);

b) 169.222.307,81 euro derivanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100 per cento (art. 242, comma 3, decreto-legge n. 34 del 2020);



1.3 Il valore complessivo del Programma risulta articolato come rappresentato dalla seguente tabella:

POC 2014-2020 REGIONE MARCHE – PIANO FINANZIARIO		
ASSE	Denominazione intervento	DOTAZIONE Finanziaria
1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e promuovere la competitività delle PMI	19.200.000,00 €
2	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	4.770.144,80 €
3	Riduzione dei consumi energetici nelle imprese e negli edifici e promozione della mobilità sostenibile	10.980.816,69 €
4	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi	3.500.000,00 €
5	Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del brand "Marche"	13.008.007,98 €
6	Occupazione	18.067.842,73 €
7	Inclusione sociale e lotta alla povertà	25.176.185,01 €
8	Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma	52.316.100,60 €
9	Strategie territoriali integrate	21.622.500,00 €
10	Assistenza Tecnica	2.500.000,00 €
TOTALE		171.141.597,81 €

1.4 Nel Programma sono definite le strategie, gli obiettivi, gli Assi, le Azioni, nonché la *governance* e le modalità attuative del Programma, il piano finanziario ed il cronoprogramma. Il Programma è articolato in n. 10 Assi corrispondenti agli Obiettivi Tematici (OT) già fissati nel POR FESR 2014-2020 e nel POR FSE 2014-2020, in linea con quanto previsto dai regolamenti europei di riferimento.

1.5 La Regione Marche, in vista della predisposizione delle operazioni di chiusura del POR FESR e del POR FSE, inoltrerà apposita richiesta al MEF-IGRUE qualora dovesse emergere l'esigenza di reintegrare la disponibilità finanziaria dei suddetti Programmi. All'esito delle suddette operazioni ovvero a seguito della chiusura definitiva del POR FESR e del POR FSE, la dotazione finanziaria del POC sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987.

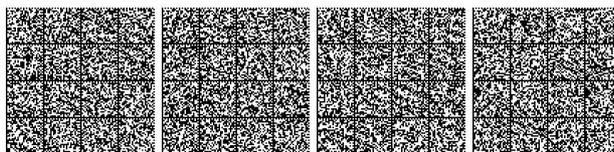
1.6 Gli eventuali ulteriori importi da trasferire al POC, relativi alle spese certificate nei POR FSE 2014-2020 per l'anno contabile 2021-2022, in attuazione di quanto previsto dall'art. 48 del decreto-legge n. 50 del 2022, saranno integrati con una modifica al piano finanziario del POC, dopo la chiusura dei conti del relativo anno contabile.

1.7 L'ammontare delle risorse previste per l'Assistenza tecnica costituisce limite di spesa. L'Amministrazione titolare del Programma avrà cura di assicurare che l'utilizzo delle risorse sia contenuto entro i limiti strettamente necessari alle esigenze funzionali alla gestione del Programma.

1.8 La Regione Marche, in linea con gli adempimenti previsti dalla delibera CIPE n. 10 del 2015, assicura, con riferimento all'utilizzo delle risorse di cui alla presente delibera:

1) il rispetto della normativa nazionale ed europea e la regolarità delle spese;

2) la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma e l'invio dei suddetti dati al sistema unico di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE.



1.9 La Regione Marche assicura, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, la predetta Amministrazione è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987. Ai sensi della normativa vigente, si provvede al recupero di eventuali risorse non restituite al Fondo di rotazione suddetto, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima Amministrazione, sia per lo stesso intervento che per altri interventi.

1.10 La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2020, è fissata al 31 dicembre 2026.

1.11 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPE n. 10 del 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle previste dalla delibera CIPESS n. 41 del 2021.

1.12 La Regione Marche, entro il 15 marzo di ciascun anno, trasmetterà una relazione di attuazione del POC al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente.

2. Riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Marche.

2.1 Contestualmente all'adozione del Programma complementare, il Piano sviluppo e coesione della Regione Marche, approvato, in prima istanza, dalla delibera CIPESS n. 24 del 2021, è ridotto per un valore di 1,92 milioni di euro, risultando pertanto complessivamente pari a 364,16 milioni di euro. La riduzione è riferita alla Sezione speciale 2 del PSC, la cui dotazione finanziaria aggiornata è pari a 35,56 milioni di euro, come rappresentato dalla seguente tabella:

PSC Regione Marche – Dotazione finanziaria (milioni di euro)				
Dotazione finanziaria	Sezione ordinaria	Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti COVID	Sezione speciale 2: risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020	Risorse totali
Delibera CIPESS 24/2021 ⁽¹⁾	328,60	0,00	37,48	366,08
Presente Delibera	0,00	0,00	-1,92	-1,92
TOTALE	328,60	0,00	35,56	364,16

⁽¹⁾ L'importo indicato per la Sezione ordinaria ricomprende, oltre a quanto indicato in prima approvazione ai sensi della delibera CIPESS n. 24/2021, anche le risorse indicate dalla citata delibera come da programmare, successivamente finalizzate e confluite nella medesima Sezione.

2.2 Il Piano, così come aggiornato dalla presente delibera, è soggetto alle regole di *governance*, alle modalità di attuazione, alle prescrizioni e agli adempimenti disposti con la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 24, di approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Marche.

2.3 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione».

Il vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 10 giugno 2024

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 832



Proposta di
PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE
MARCHE 2014-2020

Dicembre 2023



INDICE

Sommario

1-	PREMESSA
2-	DOTAZIONE FINANZIARIA
	PIANO FINANZIARIO PER ASSI TEMATICI
3-	DESCRIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DEGLI ASSI
	ASSE 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e promuovere la competitività delle PMI	
	Azione 1.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito (rif. Azione POR FESR 10.1).....
	Azione 1.2 – Sostegno ai processi di innovazione delle imprese del sistema produttivo marchigiano (rif. Azione POR FESR 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 3.1, 4.1 e 32.1).....
	Azione 1.3 – Rafforzamento della competitività del sistema regionale (rif. Azione POR FESR 7.1, 8.1, 8.2, e 9.2).....
	ASSE 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione
	Azione 2.1 – Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Banda Ultra Larga" per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne (rif. Azione POR FESR 5.1).....
	ASSE 3 – Riduzione dei consumi energetici nelle imprese e negli edifici e promozione della mobilità sostenibile
	Azione 3.1 Riduzione consumi energetici negli edifici e strutture pubbliche o ad uso pubblico (rif. Azione POR FESR 13.1).....
	Azione 3.2 – Interventi per incentivare la mobilità sostenibile e all'implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (rif. Azione POR FESR 14.2 e 14.3).....
	ASSE 4 – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi.....
	Azione 4.1 - Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene (rif. Azione POR FESR 15.2)
	ASSE 5 – Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del brand "Marche"
	Azione 5.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale e sostegno alla loro fruizione integrata (rif. Azione POR FESR 16.1 e 17.1)
	ASSE 6 – Occupazione
	Azione 6.1 – Aiuti alle assunzioni (rif. Priorità POR FSE 8.i).....
	Azione 6.2 Sostegno alla creazione di impresa (rif. Priorità POR FSE 8.i)
	Azione 6.3 Interventi di politica attiva del lavoro (rif. Priorità POR FSE 8.i).....
	Azione 6.4 Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (rif. Priorità POR FSE 8.iv)
	Azione 6.5 – Formazione continua - compresa quella per gli apprendisti (rif. Priorità POR FSE 8.v).....
	ASSE 7 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
	Azione 7.1 – Interventi di inclusione attiva (rif. Priorità POR FSE 9.i)



Azione 7.2 – Contributi al potenziamento dell’offerta di servizi erogati dagli ambiti territoriali sociali (rif. Priorità POR FSE 9.iv)	
Azione 7.3 – Interventi Covid (rif. Priorità POR FSE 9.iv)	
ASSE 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell’efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma.....	
Azione 8.1 –Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito (rif. Azione POR FESR 24.1).....	
Azione 8.2 - Sostegno ai processi di innovazione delle imprese del sistema produttivo marchigiano e alla valorizzazione economica dell’innovazione (rif. Azione POR FESR 19.1, 20. e 32.2)	
Azione 8.3 – Rafforzamento della competitività del sistema regionale (rif. Azione POR FESR 23.1, 23.2.) .	
Azione 8.4 – Aiuti per investimenti e sostegno ad attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (rif. Azione POR FESR 21.1 e 22.1).....	
Azione 8.5 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (rif. Azione POR FESR 26.3)	
Azione 8.6 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi (rif. Azione POR FESR 27.1)	
Azione 8.7 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale e sostegno alla loro fruizione integrata (rif. Azione POR FESR 29.1 e 30.1)	
Azione 8.8 - Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici strategici e strutture pubbliche (rif. Azione POR FESR 25.1)	
Azione 8.9 - Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e strutture pubbliche ubicati nelle aree maggiormente a rischio (rif. Azione POR FESR 28.1).....	
ASSE 9 – STRATEGIE TERRITORIALI INTEGRATE.....	
Azione 9.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (rif. Azione POR FESR 2.1 e 20.1)	
Azione 9.2 - Interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione (rif. Azione POR FESR 13.1 e 13.2)	
Azione 9.3 - Interventi per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (rif. Azione POR FESR 16.1 e 16.2 e 29.1).....	
Azione 9.4 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (rif. Azione POR FESR 17.1 e 30.1).....	
Azione 9.5 - Sostegno alle imprese ricettive e rafforzamento competitivo delle PMI culturali e creative (rif. Azione POR FESR 8.1, 8.2)	
Azione 9.6 - Interventi per il miglioramento e potenziamento delle connessioni di mobilità dolce (rif. Azione POR FESR 14.3 e 26.1).....	
Azione 9.7 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (rif. Azione POR FESR 6.2)	
Azione 9.8 – Contributi al potenziamento dell’offerta di servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali (rif. Priorità POR FSE 9.iv)	



Azione 9.9 – Azioni di Rafforzamento della Capacità Amministrativa (rif. Priorità POR FSE 11.i)

Azione 9.10 – Azioni di Formazione, Seminari e Laboratori, Borse lavoro/ricerca - tirocini, Creazione di
impresa (rif. Priorità POR FSE 8.i, 8.v, 10.i, 10.iv)

ASSE 10 – ASSISTENZA TECNICA

Azione 10.1 – Gestione e sorveglianza del Programma.....

4CRONOPROGRAMMA DI SPESA.....

5DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

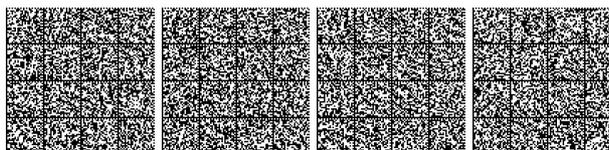
6MONITORAGGIO.....

7 – MODIFICHE DEL PROGRAMMA E RELAZIONE DI ATTUAZIONE.....

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – ELENCO COMUNI AREA CRATERE E LIMITROFI E COMUNI RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE
2014/2020 – AREA EX ART. 107 3.C.....

ALLEGATO 2 – DEFINIZIONE DELLE “AREE URBANE” NEL TERRITORIO DELLA REGIONE MARCHE



1- PREMESSA

Il Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Marche 2014/2020 è stato proposto in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 il quale ha disposto che, in attuazione delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/558, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi SIE "possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19". Le risorse del fondo di rotazione non utilizzate per il cofinanziamento delle spese certificate nello stesso periodo contabile vengono, pertanto, trasferite su un Programma complementare, già esistente o da programmare.

Con delibera CIPESS n. 41/2021 viene stabilito, che una volta completate le operazioni di rendicontazione e definita la chiusura del periodo contabile che va dal 01.07.2020 - 30.06.2021, "le amministrazioni titolari dei programmi dovranno individuare, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, il quadro al 30 giugno 2021 degli importi finanziari che confluiscono nei programmi complementari ai sensi del citato art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020".

La Regione Marche ha usufruito dell'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100%, così come previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, sulla spesa rendicontata:

- nell'anno contabile 2020/2021 dal PO FESR Marche 2014-20 e PO FSE Marche 2014-20 tranne che per le spese certificate relativamente alle operazioni ricadenti negli Assi dedicati all'Assistenza Tecnica di entrambi i programmi;
- nell'anno contabile 2021/2022 soltanto per il PO FESR Marche 2014-20. Anche per questo anno contabile l'opzione non è stata utilizzata per le spese rendicontate nell'Asse Assistenza Tecnica.

2- DOTAZIONE FINANZIARIA

Alla chiusura dei conti, risulta che per l'anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 sono state certificate spese per le quali è stata prevista l'opzione di certificazione al 100% UE per un importo pari a 108, 83 milioni di euro di cui, come riportato dettagliatamente nella tabella seguente, 59,23 nel FESR e 49,57 nel FSE.

Programma	Spesa certificata anno contabile	Di cui Quota Stato	Di cui Quota Regione
	01.07.2020 – 30.06.2021		
FESR	59.233.706,06 €	47.081.278,63 €	12.152.427,43 €
FSE	49.566.527,74 €	34.696.569,42 €	14.869.958,32 €
TOTALE GENERALE	108.800.233,80 €	81.777.848,05 €	27.022.385,75 €

Alla chiusura dei conti (15/02/2023) nel PO FESR Marche 2014-20 sono state certificate spese al 100% per l'anno contabile 2021/2022 come di seguito riportato:

Programma	Spesa certificata anno contabile	Di cui Quota Stato	Di cui Quota Regione
	01.07.2021 – 30.06.2022		
FESR	62.341.364,01 €	54.316.100,60 €	8.025.263,41 €

Tra le spese rendicontate nell'anno contabile 2021/2022 sono ricomprese le spese per l'acquisto di materiale sanitario da parte della struttura commissariale nazionale istituita per far fronte all'emergenza Covid-19 e



distribuite alla Regione Marche per un importo pari a € 1.919.290,00.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1257 del 10.10.2022 sono stati approvati gli indirizzi per la riprogrammazione degli interventi ex POR FESR e FSE ed è stato individuato un primo nucleo di interventi a valere sul POC.

Successivamente, con Deliberazione n. 473 del 04.04.2023, si è proceduto all'individuazione di un secondo nucleo di interventi da far confluire nel POC.

La proposta di POC è oggetto di condivisione con le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE (DPCOE e ACT) per la successiva approvazione con delibera del CIPESS secondo l'iter previsto dalla citata delibera n. 41/2022 dello stesso CIPESS.

Il Programma proposto è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nel relativo Accordo di Partenariato e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR FESR Marche 2014-2020 e nel POR FSE Marche 2014-20.

In ragione della natura degli interventi che si prevede di realizzare con il POC, coerenti con il POR FESR Marche 2014-2020, si specifica che lo stesso POC non è da assoggettare a ulteriore VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE.

Della istituzione del POC, ai sensi della Delibera CIPESS 41/2021, è stata data comunicazione ai Comitati di Sorveglianza del POR FESR Marche 2014/2020 e PO FSE Marche 2014/20, rispettivamente nelle sedute tenutesi in data 30 novembre per il POR FSE e in data 14 dicembre 2022 per il POR FESR.

In conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, successivamente alla approvazione del presente Programma l'Amministrazione Titolare può operare rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, a condizione che le stesse siano preventivamente comunicate, ai fini della presa d'atto, al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le eventuali modifiche consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, dovranno essere approvate con delibera CIPESS, così come previsto nella delibera CIPE n. 10/2015 richiamata.



PIANO FINANZIARIO PER ASSI TEMATICI

ASSE	Denominazione intervento	DOTAZIONE Finanziaria
1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e promuovere la competitività delle PMI	19.200.000,00 €
2	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	4.770.144,80 €
3	Riduzione dei consumi energetici nelle imprese e negli edifici e promozione della mobilità sostenibile	10.980.816,69 €
4	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi	3.500.000,00 €
5	Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del brand "Marche"	13.008.007,98
6	Occupazione	18.067.842,73 €
7	Inclusione sociale e lotta alla povertà	25.176.185,01 €
8	Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma	52.316.100,60 €
9	Strategie territoriali integrate	21.622.500,00 €
10	Assistenza Tecnica	2.500.000,00 €
	TOTALE	171.141.597,81 €

Per garantire la complementarità del POC rispetto ai programmi di origine si è ritenuto opportuno mantenere il più possibile la stessa struttura logica.

In particolare, come nel PR FESR 2014-20 anche nel POC si è ritenuto opportuno dedicare un apposito Asse alle risorse assegnate alla Regione Marche a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio regionale a partire dall'agosto del 2016¹. Ciò permette una più agevole riconduzione del monitoraggio dei progetti ai rispettivi ambiti di provenienza e consente di mantenere l'equilibrio finanziario viste le diverse percentuali di cofinanziamento che originano i fondi. Si ricorda che le risorse FESR assegnate alla Regione Marche a seguito del terremoto prevedono a cofinanziamento della quota comunitaria FESR la sola quota di cofinanziamento nazionale, mentre negli altri assi del POR vi è la compartecipazione anche delle risorse regionali. Inoltre gli interventi previsti in questo Asse sono realizzabili prevalentemente nei comuni del cratere sismico con specifiche delineate nella trattazione delle singole azioni come riportato negli Allegati 1 e 2.

Gli interventi ricadenti nelle strategie territoriali integrate sono confluiti in un unico Asse del Programma Complementare, nonostante nei POR FESR ed FSE fossero articolati in Assi e Priorità distinte, in quanto essi costituiscono parti di Strategie Territoriali Urbane o di Aree Interne approvate e disciplinate con appositi atti (Convenzioni e Accordi di Programma Quadro). La previsione per tali interventi di un unico Asse dedicato all'interno del POC permette di mantenere l'unitarietà delle Strategie e rende più trasparente e agevole l'attuazione e il monitoraggio delle stesse.

¹In una logica di integrazione e convergenza rispetto all'obiettivo di contribuire al ripristino delle condizioni socio-economiche precedenti al sisma, nel POR FESR 2014-20 si è ricondotto ad un unico Asse le risorse aggiuntive assegnate al Programma a seguito degli eventi sismici, programmando un set di misure differenziate ma strettamente connesse a valere su differenti obiettivi prioritari.



3- DESCRIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DEGLI ASSI

ASSE 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e promuovere la competitività delle PMI

Azione 1.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito (rif. Azione POR FESR 10.1)

Per far fronte alla crisi di liquidità vissuta dalle imprese e dai lavoratori autonomi per la rilevante diminuzione del volume d'affari, il rallentamento o la sospensione dell'attività nel periodo dell'emergenza epidemiologica Covid 19, la Regione Marche ha attivato strumenti straordinari di sostegno al credito. Tali strumenti si incardmano nella Legge regionale n.13/2020 con cui è stato istituito un fondo destinato alla concessione di prestiti agevolati (art. 3 comma 1 lett. "A") e alla concessione di contributi per l'abbattimento del costo degli interessi e della garanzia per l'accesso ai prestiti presso il sistema creditizio (art. 3 comma 1 lett. "B").

La concessione di contributi per l'abbattimento del costo degli interessi e della garanzia per l'accesso ai prestiti presso il sistema creditizio è effettuata direttamente e mediante procedura automatica da un soggetto gestore identificato nei Confidi.

Le caratteristiche del sostegno sono:

- contributo massimo di euro 12 mila, per finanziamenti fino a euro 150.000,00, al fine di abbattere il costo del finanziamento in termini di interessi (fino a due terzi del contributo) e di garanzia ed altri costi accessori (per un terzo del contributo). L'abbattimento degli interessi si applica sul 70% del costo degli interessi attualizzato, considerando un tasso massimo applicabile dalla banca del 4% annuo
- durata del finanziamento pari a 120 mesi, a cui si aggiungono 24 mesi di preammortamento.

La concessione dei suddetti benefici è subordinata a quanto segue:

- attività in stato attivo alla data del 23 febbraio 2020
- attestazione di avere subito conseguenze economiche derivanti dall'epidemia Covid-19.

Una parte delle risorse sono riservate per supportare la ripresa nelle aree colpite dal sisma fornendo sostegno finanziario per il rilancio e lo sviluppo delle attività delle PMI ivi localizzate.

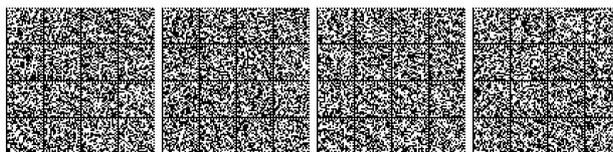
Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea (Normativa de minimis) o qualora ne sussistano i requisiti a norma del Regolamento (UE) n. 651/2014 (articoli 17 e 22).

I Confidi, che assumono il ruolo di soggetti gestori del Fondo per la concessione dei contributi ai beneficiari, sono Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/09/2003, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 iscritti alla data di presentazione della richiesta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB.

I Confidi rendicontano le operazioni finanziate mediante dichiarazioni di spesa che attestano l'elenco dei soggetti agevolati, con le principali informazioni anagrafiche (con dettaglio del comune di ubicazione e/o di sede operativa), con l'indicazione dell'importo di contributo ricevuto dal destinatario nonché delle principali informazioni relative al finanziamento erogato dal sistema creditizio e in relazione al quale viene concesso il contributo, dando separata evidenza alla rendicontazione delle risorse riservate all'area sisma.

Tipologie indicative di beneficiari

I soggetti destinatari ammessi sono le micro, piccole e/o medie imprese e i liberi professionisti (in quanto equiparati alle mPMI ai sensi dell'art 12 della legge 81 del 22 maggio 2017) con almeno una sede operativa nella Regione Marche.



Azione 1.2 – Sostegno ai processi di innovazione delle imprese del sistema produttivo marchigiano (rif. Azione POR FESR 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 3.1, 4.1 e 32.1)

La competitività del sistema regionale necessita di un processo di rafforzamento che agisca sulle cause di natura congiunturale e strutturale che ne ostacolano la crescita e nel contempo intercetti i segnali di reattività che provengono dal mondo imprenditoriale e che permettono di individuare i fattori attorno ai quali costruire percorsi duraturi di sviluppo.

Le ridotte dimensioni delle imprese, le specializzazioni a basso contenuto tecnologico e il modello di conduzione familiare del tessuto produttivo marchigiano hanno inciso sulla capacità di R&I del tessuto regionale. Inoltre, il sistema delle imprese è chiamato sempre più ad integrare le conoscenze e i risultati dell'attività di ricerca nelle applicazioni industriali e a ridurre i tempi di immissione sul mercato di nuovi beni e servizi innovativi.

In questo contesto con questa azione si mira a sostenere:

- processi di trasferimento tecnologico grazie a collaborazione tra imprese, università, enti di ricerca e assorbimento di personale altamente qualificato che consentano di ridurre i costi e rischi delle imprese nell'accesso all'innovazione;
- l'ingegnerizzazione dei risultati della ricerca in termini di sistemi, tecnologie e processi utili alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi e le azioni di validazione dei nuovi prodotti sia dal punto di vista tecnico che amministrativo;
- ampliamento e proiezione internazionale delle reti di ricerca;
- nascita di nuove imprese in settori hi-tech e di servizi avanzati;
- domanda pubblica di innovazione nei settori legati alle sfide sociali.

Potranno essere attivati interventi volti al sostegno alle MPMI colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia².

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese singole e/o in rete, Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico

Azione 1.3 – Rafforzamento della competitività del sistema regionale (rif. Azione POR FESR 7.1, 8.1, 8.2, e 9.2)

Le due caratteristiche principali del "modello Marche" (specializzazioni tradizionali legate al Made in Italy e organizzazione distrettuale) non hanno garantire la "tenuta" del sistema agli effetti della congiuntura negativa e dei processi di globalizzazione. Il sistema dei distretti è apparso più vulnerabile poiché il fallimento di un'azienda, specie se di dimensioni medio grandi, si ripercuote sulle imprese fornitrici e subfornitrici; inoltre la vocazione tradizionale del manifatturiero ha fatto sì che l'economia marchigiana fosse esposta da un lato al calo della domanda interna e dall'altro ad una concorrenza internazionale sempre più forte da parte dei Paesi emergenti, specializzati negli stessi comparti ma avvantaggiati da un costo del lavoro molto più contenuto.

Con questa azione si intende quindi sostenere un progetto complessivo di rafforzamento della competitività regionale attraverso:

- interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive;
- supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio e alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta turistica;

²Regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023.



- sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese /reti di imprese (comprese start up e spin off industriali)

ASSE 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Azione 2.1 – Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Banda Ultra Larga" per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne (*rif. Azione POR FESR 5.1*)

Con tale azione la Regione Marche contribuisce alla realizzazione del grande progetto nazionale per lo sviluppo di reti di nuova generazione ultra broadband con velocità di connessione di oltre 100 Mb/s, destinato a quei distretti industriali dove la connessione è elemento strategico competitivo per le imprese. Oltre a ciò, si potrà raggiungere un livello di copertura di almeno 30Mbps in porzioni di territorio residuali.

Tipologie indicative di beneficiari

MISE

ASSE 3 – Riduzione dei consumi energetici nelle imprese e negli edifici e promozione della mobilità sostenibile

Azione 3.1 Riduzione consumi energetici negli edifici e strutture pubbliche o ad uso pubblico (*rif. Azione POR FESR 13.1*)

Il progressivo invecchiamento del patrimonio di edilizia pubblica ha determinato il decadimento della performance energetica degli edifici nel tempo, con effetti negativi anche in termini di spesa per consumi elettrici.

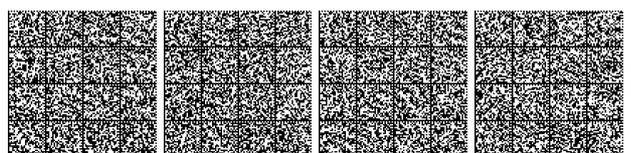
Con la presente azione la Regione Marche intende promuovere gli investimenti di efficientamento del patrimonio degli enti pubblici, i cui costi non sarebbero nella maggior parte dei casi sostenibili in assenza di meccanismi di incentivazione.

L'azione finanziaria interverrà di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici.



Azione 3.2 – Interventi per incentivare la mobilità sostenibile e all'implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (*rif. Azione POR FESR 14.2 e 14.3*)

Con questa azione intende promuovere una mobilità maggiormente sostenibile nel suo territorio regionale promuovendo:

- l'introduzione di sistemi di trasporto intelligenti che migliorando l'intermodalità. L'intervento è finalizzato all'applicazione di soluzioni intelligenti al sistema di trasporto (ITS) che introducano vantaggi per l'utenza (informazioni aggiornate ed integrate sui mezzi in circolazione), i gestori (controllo in tempo reale delle flotte, dei consumi, delle eventuali criticità che si verificano sulle linee) e gli enti locali (rilevazione e analisi dei flussi di domanda). A tal fine il progetto prevede il completamento del sistema della bigliettazione elettronica attraverso l'acquisizione di dispositivi a supporto di tale sistema;
- potenziando le infrastrutture dedicate alla mobilità elettrica e a quella ciclopedonale nelle sole aree urbane così come definite nell'Allegato 2. In particolare sarà incentivata la realizzazione/messa in sicurezza e adeguamenti di percorsi ciclabili (piste ciclabili in sede propria, corsie riservate, ZTL, percorsi ciclopedonali), nonché la realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale dedicata ai ciclisti e funzionale alla riconoscibilità dei percorsi ciclabili. Potranno inoltre prevedersi azioni accessorie volte alla realizzazione di posti bici in prossimità dei nodi di scambio del TPL, attivazione ed integrazione dei sistemi di bikesharing, ecc..

Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, Aziende del TPL

ASSE 4 – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Azione 4.1 - Mitigazione del rischio idraulico attraverso la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e la laminazione delle piene (*rif. Azione POR FESR 15.2*)

Tenuto conto degli eventi calamitosi che sempre con maggiore frequenza, anche a seguito dei cambiamenti climatici, hanno colpito alcune parti della Regione Marche, la scelta del POR è quella di intervenire, con progetti pilota, sulle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali, al fine di ridurre la possibilità che si verificano nuovi danni alle persone e alle attività produttive

Al fine di determinare un effettivo abbattimento del rischio, si interverrà nei territori più sensibili con tipologie di intervento adeguate alle loro caratteristiche peculiari attraverso lavori di manutenzione straordinaria e realizzazione di aree di laminazione nonché la rimozione di sbarramenti artificiali e/o naturali e la realizzazione di varchi funzionali sostitutivi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica ed al ripristino del flusso naturale dei sedimenti solidi e dei materiali trasportati dalla corrente.

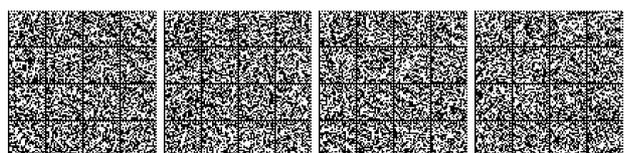
Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, Consorzio di Bonifica delle Marche

ASSE 5 – Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del brand "Marche"

Azione 5.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale e sostegno alla loro fruizione integrata (*rif. Azione POR FESR 16.1 e 17.1*)

Le Marche hanno un'alta densità di beni culturali diffusi in tutto il territorio.



Con l'azione si intende promuovere azioni di valorizzazione integrata del patrimonio, per accrescerne la visibilità e proporre nuovi servizi, anche al fine di accrescere il posizionamento turistico regionale proponendo nuovi prodotti coerenti sia con i trend della domanda turistica sia volti alla destagionalizzazione.

Gli interventi previsti contribuiranno ad una strategia complessiva di sviluppo equilibrato dell'offerta culturale nell'intera regione, che privilegerà asset e filoni differenti a seconda della connotazione delle aree interessate.

Essi riguarderanno:

- a) il completamento di restauri avviati in manufatti che abbiano potenzialità attrattive forti e piani di sviluppo di servizi culturali;
- b) la rifunzionalizzazione e riqualificazione di beni già recuperati per finalità sociali e/o l'insediamento di attività economiche, ricettive, culturali, turistiche ecc.;
- c) progetti per la loro promozione (pubblicizzazione, prodotti informativi cartacei ed elettronici, inserimento in itinerari, etc.) e la loro fruizione da parte della popolazione residente e dei turisti, in coerenza anche con quanto previsto nel piano regionale del Turismo.

Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata.

ASSE 6 – Occupazione

Azione 6.1 – Aiuti alle assunzioni (rif. Priorità POR FSE 8.i)

Nell'ambito dell'azione 6.1, è previsto il finanziamento di interventi già avviati sul POR FSE e destinati all'erogazione di aiuti alle assunzioni a beneficio delle imprese localizzate nell'area di crisi di Fabriano, del Piceno e del Fermano Maceratese. Gli aiuti, se concessi in "de minimis", saranno erogati sotto forma di somma forfettaria ai sensi di quanto previsto a livello regolamentare e disciplinato nel Documento attuativo del POR FSE 2014/20.

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese

Azione 6.2 Sostegno alla creazione di impresa (rif. Priorità POR FSE 8.i)

La costituzione di nuove imprese è sostenuta attraverso un contributo erogato in regime "De Minimis" ai sensi del Reg UE 1407/2014 e s.m.i. In attuazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 2 bis del Reg. (UE) 1303/2013, così come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046, il contributo assume la forma di somma forfettaria.

Tipologie indicative di beneficiari

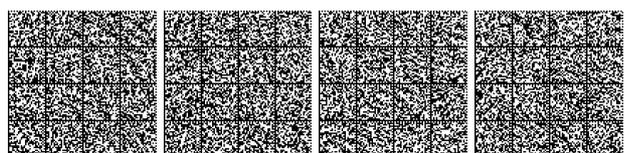
Imprese

Azione 6.3 Interventi di politica attiva del lavoro (rif. Priorità POR FSE 8.i)

E' prevista l'attivazione di interventi finalizzati a sostenere l'inserimento occupazionale dei destinatari che potranno concretizzarsi in azioni formative, sia di tipo tradizionale che on the job.

Tipologie indicative di beneficiari

Enti di formazione, Pubblica Amministrazione



Azione 6.4 Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (rif. Priorità POR FSE 8.iv)

Si tratta di un intervento già realizzato nell'ambito del POR FSE che ha consentito l'erogazione di voucher di cura a donne occupate da spendere per i bambini 0-3 anni in asili nido pubblici o convenzionati.

Tipologie indicative di beneficiari

Pubblica Amministrazione

Azione 6.5 – Formazione continua - compresa quella per gli apprendisti (rif. Priorità POR FSE 8.v)

Sono finanziabili le attività formative rivolte ad occupati (Formazione continua) che rilasciano Qualificazioni o attestazioni di apprendimento del Repertorio Regionale dei profili professionali (DGR n. 740 del 5/06/2018 e DDPF n. 848/IFD del 24/07/2018).

Tipologie indicative di beneficiari

Pubblica amministrazione, imprese, Servizi territoriali per la formazione, enti di formazione.

ASSE 7 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Azione 7.1 – Interventi di inclusione attiva (rif. Priorità POR FSE 9.i)

Nell'ambito dell'azione 7.i, sarà data continuità agli interventi già attivati nella priorità 9.i del POR FSE. E' prevista pertanto l'attivazione di tirocini di inclusione sociale o di interventi di politica attiva analoghi a quelli che verranno finanziati nell'Asse 6 del POC, ma destinati a target svantaggiati.

Tipologie indicative di beneficiari

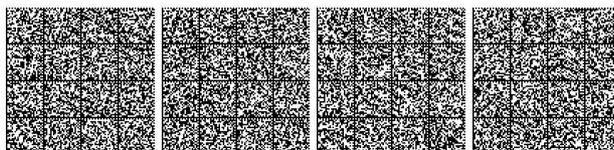
Pubblica amministrazione, enti di formazione

Azione 7.2 – Contributi al potenziamento dell'offerta di servizi erogati dagli ambiti territoriali sociali (rif. Priorità POR FSE 9.iv)

Sono finanziabili azioni di sistema di potenziamento e miglioramento dell'organizzazione delle risorse umane degli Ambiti Territoriali Sociali per l'erogazione di funzioni di sportello, presa in carico, tutoraggio, supporto alle famiglie in ambito educativo e servizio socio-educativo estivo. Sono inoltre finanziati interventi specifici finalizzati a favorire l'erogazione, sempre da parte degli ATS, di servizi attinenti: l'assistenza domiciliare, il sostegno alla "disabilità gravissima", il supporto alle famiglie con persone affette da autismo, il sostegno ai minori temporaneamente collocati fuori dalla famiglia di origine, il sostegno alle funzioni genitoriali. Nel caso delle azioni finalizzate al potenziamento degli ATS si tratta di progetti realizzati in continuità (e con le stesse procedure) di quelli già finanziati dalla Regione Marche nell'ambito della programmazione FSE 2014/20.

Tipologie indicative di beneficiari

Ambiti Territoriali Sociali



Azione 7.3 – Interventi Covid (rif. Priorità POR FSE 9.iv)

Nel POC è previsto il finanziamento di ulteriori misure di contrasto agli effetti socio-economici della pandemia da COVID-19 che si sommano a quelli già finanziati nell'ambito del POR FSE. Si tratta, nello specifico: di un intervento a favore delle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie extra-ospedaliere finalizzato a riconoscere alle stesse il rimborso dei costi aggiuntivi giorno/posto letto sostenuti causa Covid; di un intervento che, in linea con i provvedimenti adottati a livello nazionale a supporto del settore dello spettacolo dal vivo, prevede l'erogazione di un sostegno al reddito a favore dei lavoratori dello stesso settore e di un intervento che prevede l'erogazione di contributi (somme forfettarie) a favore degli istituti scolastici per l'acquisto di sanificatori d'aria finalizzati a garantire il rientro a scuola in sicurezza.

Tipologie indicative di beneficiari

Pubblica Amministrazione, enti di formazione, Servizi territoriali per la formazione, Servizi per l'Impiego, imprese, cooperative, etc.

ASSE 8 – Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Azione 8.1 –Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito (rif. Azione POR FESR 24.1)

Si tratta di risorse riservate per l'attivazione degli interventi previsti nell'azione 1.1 per le imprese con almeno una sede operativa nei territori dei comuni riportati nell'Allegato 1.

Tipologie indicative di beneficiari

Micro, piccole e/o medie imprese e i liberi professionisti (in quanto equiparati alle mPMI ai sensi dell'art 12 della legge 81 del 22 maggio 2017).

Azione 8.2 - Sostegno ai processi di innovazione delle imprese del sistema produttivo marchigiano e alla valorizzazione economica dell'innovazione (rif. Azione POR FESR 19.1, 20. e 32.2)

In questa azione saranno promossi due tipologie di interventi:

- ingegnerizzazione dei risultati della ricerca in termini di sistemi, tecnologie e processi utili alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi e le azioni di validazione dei nuovi prodotti sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. Sono state riservate risorse per l'attivazione di questi progetti destinate alle sole imprese con sede operativa nei comuni riportati nell'Allegato 1;
- realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo attraverso l'attivazione di una piattaforma di ricerca multidisciplinare sulle tecnologie dei materiali e/o sulle nuove tecnologie di costruzione sostenibili ed antisismiche. Si punterà a promuovere lo sviluppo di nuovi componenti tecnologicamente all'avanguardia ma al tempo stesso ecocompatibili, riducendo l'impatto delle lavorazioni sull'ambiente e il consumo di energia. Data l'alta presenza di imprese del settore agroalimentare nel cratere la ricerca in questo campo potrebbe rappresentare un ulteriore ambito di sviluppo;



- potranno essere attivati interventi volti al sostegno alle MPMI colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia³.

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Azione 8.3 – Rafforzamento della competitività del sistema regionale (rif. Azione POR FESR 23.1, 23.2.)

Si tratta di risorse riservate per l'attivazione degli interventi previsti nell'azione 1.3 per le imprese con sede operativa nei territori dei Comuni riportati nell'Allegato 1.

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese/reti di imprese.

Azione 8.4 – Aiuti per investimenti e sostegno ad attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (rif. Azione POR FESR 21.1 e 22.1)

L'azione è rivolta a sostenere:

- gli investimenti nelle imprese situate nelle aree colpite dal sisma per favorire i processi di rafforzamento, ristrutturazione aziendale e internazionalizzazione, attraverso la concessione di incentivi finalizzati all'acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature e beni intangibili e per l'acquisto di servizi mirati a sostenere i processi di rafforzamento, riorganizzazione, ristrutturazione aziendale e internazionalizzazione;
- la valorizzazione delle imprese sociali, anche favorendone l'aggregazione, come leva per lo sviluppo socio economico dell'area colpita dal sisma, attraverso la creazione o il consolidamento di nuove opportunità produttivo-occupazionali nel comparto dei servizi alla persona e in particolare alle fasce più deboli (infanzia, anziani, disabili), contribuendo in tal modo a migliorare qualitativamente e quantitativamente l'offerta di servizi di interesse sociale, completando ed accompagnando in misura sinergica ed integrata i servizi di cura ed assistenza che afferiscono alle politiche pubbliche.

Tipologie indicative di beneficiari

Piccole e medie imprese (PMI) singole e associate e imprese che operano nell'ambito sociale che hanno sede operativa nei Comuni riportati nell'Allegato 1

Azione 8.5 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (rif. Azione POR FESR 26.3)

Nel processo di ricostruzione in atto a seguito degli eventi sismici che ha colpito il territorio marchigiano, con questa azione si vuole cogliere l'occasione per promuovere interventi volti a migliorare la qualità di vita attraverso la riduzione delle emissioni di carbonio.

Attraverso tale obiettivo, tenendo conto delle caratteristiche territoriali dei centri urbani del cratere, si intende incentivare una mobilità a basso impatto da affiancare ai tradizionali metodi di trasporto, così da poter offrire, a residenti, pendolari e turisti, soluzioni alternative in grado di ridurre gli effetti sull'ambiente e diminuire l'uso dei mezzi privati.

l'azione promuoverà interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili nelle aree urbane così come definite nell'Allegato 2.

³Regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023.



Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, aziende TPL

Azione 8.6 - Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi (rif. Azione POR FESR 27.1)

Tenuto conto dei recenti eventi calamitosi che hanno colpito alcune parti della Regione Marche, la scelta del POR è quella di intervenire, con progetti pilota, sulle aste fluviali che interessano prioritariamente le aree colpite dal sisma e in generale quelle classificate a maggior rischio.

Al fine di determinare un effettivo abbattimento del rischio, sarà necessario intervenire nei territori più sensibili con tipologie di intervento adeguate alle loro caratteristiche peculiari. Si prevedono azioni di manutenzione straordinaria per garantire il regolare deflusso delle portate di piena e mantenere sezioni idrauliche capaci di far defluire le portate massime. Accanto a questo tipo di interventi risulta fondamentale la riqualificazione e la rinaturalizzazione dei corpi idrici e delle loro aree di pertinenza allo scopo di ripristinare per quanto possibile le condizioni naturali dei corsi d'acqua e riportare il fiume verso uno stato di equilibrio dinamico che favorisca un aumento del trasporto dei sedimenti

Tipologie indicative di beneficiari

Regione, Province e comuni in forma singola o associata, Consorzi di Bonifica

Azione 8.7 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale e sostegno alla loro fruizione integrata (rif. Azione POR FESR 29.1 e 30.1)

Si tratta di risorse riservate per l'attivazione degli interventi previsti nell'azione 5.1. per beni culturali situati nell'area cratere e azioni di promozione rivolte ai territori colpiti dal sisma.

Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata.

Azione 8.8 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici strategici e strutture pubbliche (rif. Azione POR FESR 25.1)

L'azione intende conseguire un risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione, ma anche valorizzare il ruolo "esemplare" degli edifici pubblici nella promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia universitaria, negli edifici strategici e sanitari.

L'azione finanzia interventi di:

- miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici esistenti riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) al fine di ridurre al minimo le emissioni GES;
- ristrutturazione edilizia e adeguamento di edifici pubblici al fine di conseguire una loro elevata efficienza energetica e una elevata qualità ambientale e tecnologica, inclusa la trasformazione di edifici esistenti in



edifici ad energia quasi zero (nZEB) nonché la demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente in quanto rientrante ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

Gli interventi finanziati saranno realizzati in sinergia e complementarità con le attività previste per le opere di adeguamento e/o miglioramento sismico di cui all'azione 8.9.

Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, Enti pubblici, Aziende ospedaliere, Aziende Sanitarie Territoriali (AST)

Azione 8.9 - Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e strutture pubbliche ubicati nelle aree maggiormente a rischio (*rif. Azione POR FESR 28.1*)

L'azione è volta ad incentivare interventi di natura strutturale, o opere strettamente connesse, di adeguamento o miglioramento sismico, così come definiti dal capitolo 8.4 del D.M. 14/01/2008 ("Norme Tecniche per le Costruzioni"), al fine di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

È consentita la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 comma 1, lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" nella definizione di "interventi di ristrutturazione edilizia".

A titolo indicativo saranno finanziate le seguenti attività:

- Analisi preliminare dello stato di fatto, della tipologia costruttiva e degli aspetti critici evidenti;
- Pianificazione ed esecuzione delle indagini documentali e sperimentali specifiche a comprendere le componenti strutturali;
- Valutazione del comportamento sismico allo stato attuale;
- Progettazione dell'intervento, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici;
- Valutazione tecnico-economica preliminare degli interventi;
- Realizzazione dell'intervento, che consente di ridurre le carenze, aumentando la resistenza della struttura alle azioni sismiche fino a raggiungere il valore obiettivo dell'indice di rischio.

Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, Enti pubblici, Aziende ospedaliere, Aziende Sanitarie Territoriali (AST)

ASSE 9 – STRATEGIE TERRITORIALI INTEGRATE

Nei PO FESR ed FSE 2014-20 della Regione Marche è stata prevista l'attivazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale. Sono stati selezionati cinque ITI urbani che interessano i capoluoghi di provincia e il comune di Fano, tre ITI territoriali selezionati nell'ambito della Strategia Nazionale delle aree interne (SNAI) e un ITI per l'area di crisi di Fabriano.

In particolare negli ITI urbani e in quelli legati alle SNAI si rende necessario, data la complessità legata all'attuazione delle strategie per la numerosità dei soggetti attuatori, di utilizzare l'opportunità offerta dal POC per la realizzazione delle seguenti azioni già previste nei rispettivi documenti programmatori. Si ricorda che gli ITI urbani sono attuati da Autorità Urbane che operano con lo status di Organismi Intermedi del PO FESR.

Per il PO FSE, invece, considerato l'ammontare complessivamente modesto di risorse FSE coinvolte, non è prevista l'assegnazione del ruolo di Organismi Intermedi.



Azione 9.1 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (rif. Azione POR FESR 2.1 e 20.1)

Nell'azione saranno promosse le seguenti attività:

- un progetto di ricerca e sviluppo industriale per soluzioni tecnologiche innovative ad alta intensità di conoscenza nell'ambito della domotica con l'obiettivo di monitorare, valorizzare e migliorare comfort, sicurezza e benessere della persona nei contesti di rilevante interesse storico-culturale, archeologico e paesaggistico nell'ITI urbano di Ancona;
- Cluster per lo sviluppo di soluzioni e tecnologie per la produzione culturale nell'ITI urbano di Macerata.

Tipologie indicative di beneficiari

Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate

Azione 9.2 - Interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili negli edifici pubblici e nella pubblica illuminazione (rif. Azione POR FESR 13.1 e 13.2)

Verranno promossi progetti volti alla ristrutturazione e adeguamento di due edifici pubblici storico-culturali (Palazzo Ricci e Sant'Arcangelo) previsti all'interno della strategia dell'ITI urbano di Pesaro-Fano al fine di incrementarne la loro efficienza energetica ed elevarne nel contempo la qualità ambientale e tecnologica.

Saranno ammessi, spese relative agli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES. In quest'ambito sarà ammesso altresì l'intervento sull'illuminazione pubblica del comparto urbano del S. Arcangelo della città di Fano previsto all'interno della Strategia dell'ITI urbano di Pesaro-Fano

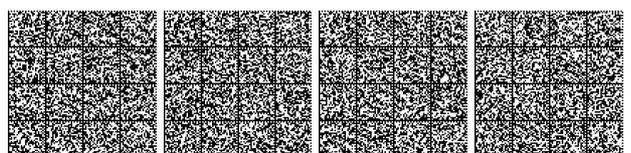
Tipologie indicative di beneficiari

Enti pubblici

Azione 9.3 - Interventi per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (rif. Azione POR FESR 16.1 e 16.2 e 29.1)

In questo ambito saranno realizzati i seguenti progetti:

- riqualificazione, restauro e valorizzazione di Palazzi Ricci e creazione del Campus della musica (Auditorium), recupero architettonico e adeguamento funzionale dell'edificio Sant'Arcangelo nell'ITI Pesaro-Fano;
- restauro e valorizzazione capisaldi storici e spazi aperti nel percorso archeologico Palazzo Anziani-Sacello medievale- Piazza Dante Alighieri - Casa del Capitano nell'ITI urbano di Ancona;
- consolidamento strutturale delle mura cittadine presso l'ex tirassegno di Porta Romana nell'ITI urbano di Ascoli Piceno;
- realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita altamente esperienziali, finalizzati alla promozione e spettacolarizzazione dei cantieri di ricostruzione nell'Area interna "Alto Maceratese";
- interventi di marketing e promozione per la valorizzazione territoriale e paesaggistica nell'Area interna "Alto Maceratese";
- azioni per migliorare la fruibilità del patrimonio storico-culturale, sia fisica che virtuale, attraverso investimenti per elevare standard di sicurezza ed assicurare fruibilità con modalità innovative (realtà aumentata, realtà virtuale) nell'Area interna "Ascoli Piceno".



Tipologie indicative di beneficiari

Enti pubblici

Azione 9.4 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (rif. Azione POR FESR 17.1 e 30.1)

Saranno finanziati, nelle Aree interne "Alto Maceratese" e "Ascoli Piceno" e nell'ITI urbano Ascoli Piceno, interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e naturale, materiale e immateriale, e per il sostegno alla loro fruizione integrata oltre che interventi di consolidamento e rafforzamento della brand reputation del territorio in forma unitaria e integrata, per dare immediata riconoscibilità al territorio, ai prodotti e in generale alle attività economiche e turistiche, attraverso una strategia di comunicazione condivisa, che affianchi le tecniche di promozione tradizionale con le nuove opportunità offerte da internet e in particolare dal web.

Tipologie indicative di beneficiari

Enti pubblici

Azione 9.5 - Sostegno alle imprese ricettive e rafforzamento competitivo delle PMI culturali e creative (rif. Azione POR FESR 8.1, 8.2)

Nell'azione saranno promosse le seguenti attività:

- finanziamento di progetti per lo sviluppo di prodotti e servizi culturali creativi all'interno dell'ITI urbano Pesaro Fano con una misura del Comune di Fano finalizzata a favorire l'innovazione di filiera "Fabbrica del Carnevale" rispetto alla quale il Comune di Fano opererà come organismo intermedio;
- finanziamento nell'Area interna "Appennino Basso Pesarese e Anconetano" di progetti di investimento, da parte di micro piccole e medie imprese, sia in forma singola che associata, di sistemi per la valorizzazione e riqualificazione delle imprese del settore del turismo, della cultura, del commercio, dei servizi e dell'artigianato;
- sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche dell'Area interna "Ascoli Piceno", attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa a seguito dell'emergenza COVID 19;
- sostegno alla competitività delle imprese nell'Area interna "Alto Maceratese", attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, a seguito dell'emergenza COVID 19.

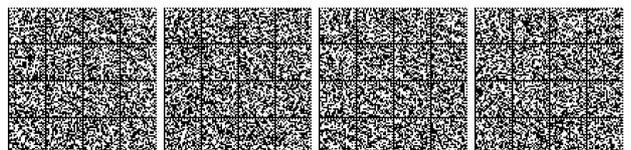
Tipologie indicative di beneficiari

Micro, piccole e medie imprese

Azione 9.6 - Interventi per il miglioramento e potenziamento delle connessioni di mobilità dolce (rif. Azione POR FESR 14.3 e 26.1)

In quest'ambito saranno finanziati i seguenti progetti

- interventi per il miglioramento della mobilità ciclistica e servizi per i nodi di interscambio di accesso al centro storico nell'ITI urbano Pesaro – Fano da realizzarsi nel territorio della città di Fano;
- interventi di sviluppo e potenziamento delle connessioni di mobilità dolce della città di Ascoli Piceno all'interno dell'ITI urbano.



Tipologie indicative di beneficiari

Enti pubblici

Azione 9.7 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (rif. Azione POR FESR 6.2)

In quest'ambito saranno finanziati interventi per la costituzione di poli associati per la digitalizzazione della PA locale ed i servizi ICT dei Comuni e delle Unioni Montane.

Tipologie indicative di beneficiari

Enti pubblici

Azione 9.8 – Contributi al potenziamento dell'offerta di servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali (rif. Priorità POR FSE 9.iv)

Con la seguente azione saranno finanziabili interventi volti all'implementazione e al miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali nei Comuni delle Aree Interne "Appennino Basso pesarese e Anconetano" e "Alto Maceratese" con riferimento alle funzioni di sportello, presa in carico, tutoraggio, supporto alle famiglie in ambito educativo e servizio socio-educativo estivo.

Tipologie indicative di beneficiari

Pubblica Amministrazione, Ambiti Territoriali Sociali

Azione 9.9 – Azioni di Rafforzamento della Capacità Amministrativa (rif. Priorità POR FSE 11.i)

In quest'ambito saranno promosse azioni di Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni locali nell'ottica del potenziamento della governance degli enti responsabili di strategie di Investimenti Territoriali Integrati. Saranno nello specifico finanziati progetti di capacity building per i Comuni e le Unioni Montane.

Tipologie indicative di beneficiari

Enti locali singoli o associati

Azione 9.10 – Azioni di Formazione, Seminari e Laboratori, Borse lavoro/ricerca - tirocini, Creazione di impresa (rif. Priorità POR FSE 8.i, 8.v, 10.i, 10.iv)

Nell'ambito di questa azione saranno finanziati:

- interventi volti a favorire l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive attraverso:
 - seminari informativi per disoccupati e inoccupati;
 - attività formative volte al conseguimento di qualifica
- interventi volti a favorire l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti attraverso seminari informativi per occupati, imprenditori e lavoratori autonomi;
- interventi volti a ridurre e prevenire l'abbandono scolastico attraverso incentivi per la realizzazione di laboratori;
- interventi volti a migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del locale del lavoro attraverso percorsi formativi di specializzazione;
- Sostegno alla creazione di impresa;
- Borse lavoro, borse di ricerca e tirocini

Tipologie indicative di beneficiari

Pubblica amministrazione, imprese, servizi per l'impiego, enti di formazione, istituti scolastici e professionali
ASSE 10 – ASSISTENZA TECNICA

Azione 10.1 – Gestione e sorveglianza del Programma

L'azione riguarderà il supporto al ruolo di coordinamento dell'Amministrazione Titolare, e il rafforzamento degli adempimenti tecnico-specialistici connessi alla gestione degli interventi attivati sul POC agevolando, inoltre, le relazioni tra le diverse strutture regionali coinvolte.

Essa comprenderà quindi tutti i servizi necessari a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati per migliorare i livelli di efficienza e di efficacia nell'attuazione complessiva e garantire la gestione ottimale del programma.

Fondamentale per raggiungere gli obiettivi suddetti è il supporto di un sistema informativo efficiente; a tal proposito, il POC utilizzerà a seconda della "provenienza" dell'azione prevista nei vari Assi il SIGEF per gli interventi con riferimento Azioni del POR FESR Marche 2014-20 e SIFORM per quelle del POR FSE Marche 2014-20.

I due sistemi informatici hanno necessità di essere implementati anche dopo la chiusura dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-20 (giugno 2024) dato che il POC per contro sarà attivo fino al 2026.

In particolare nel FESR, SIGEF garantisce che a filiera informativa, dalla proposta di ammissione di finanziamento fino alla chiusura dei progetti viaggi sul sistema informativo tramite applicazioni dedicate via internet in cui i destinatari del cofinanziamento inseriscono dati strutturati.

Entrambi i sistemi, inoltre, assicurano l'interlocuzione con il sistema di monitoraggio nazionale attraverso apposito protocollo di colloquio.

Il sistema informativo sarà implementato con riferimento all'Asse 8, attraverso l'acquisizione di servizi professionali per lo sviluppo, la manutenzione e l'assistenza del sistema stesso.

Con riferimento infine alle attività di controllo di I livello, l'Amministrazione titolare, qualora vi fosse la necessità di accelerare i processi di rendicontazione si potrà avvalere dell'Assistenza Tecnica.

Assistenza Tecnica specialistica potrà essere attivata anche all'interno delle strategie Territoriali Integrate.

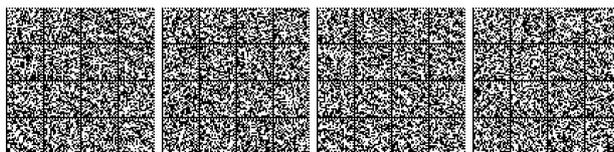
Tipologie indicative di beneficiari

Regione Marche, Enti locali



4- CRONOPROGRAMMA DI SPESA

POC	2015-2022	2023	2024	2025	2026	Totale
1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione e promuovere la competitività delle PMI	- €	- €	3.840.000,00 €	5.760.000,00 €	9.600.000,00 €	19.200.000,00 €
2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	- €	- €	4.770.144,80 €	- €	- €	4.770.144,80 €
3 - Riduzione dei consumi energetici nelle imprese e negli edifici e promozione della mobilità sostenibile	- €	- €	1.098.081,67 €	5.490.408,35 €	4.392.326,67 €	10.980.816,69 €
4 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi	- €	- €	600.000,00 €	1.800.000,00 €	1.100.000,00 €	3.500.000,00 €
5 - Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del brand "Marche"	- €	- €	5.000.000,00 €	6.000.000,00 €	2.008.007,98 €	13.008.007,98 €
6 - Occupazione	- €	1.862.522,43 €	8.505.320,30 €	1.000.000,00 €	6.700.000,00 €	18.067.842,73 €
7 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	- €	13.399.918,40 €	8.045.000,00 €	- €	3.731.266,61 €	25.176.185,01 €
8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma	- €	- €	12.000.000,00 €	20.000.000,00 €	20.316.100,60 €	52.316.100,60 €
9 - Strategie territoriali integrate	- €	- €	2.890.000,00 €	10.000.000,00 €	8.732.500,00 €	21.622.500,00 €
10 - Assistenza Tecnica	- €	- €	900.000,00 €	1.100.000,00 €	500.000,00 €	2.500.000,00 €
TOTALE	- €	15.262.440,83 €	47.648.546,77 €	51.150.408,35 €	57.080.201,86 €	171.141.597,81 €



5- DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Al POC si applicheranno, nelle more della stesura del SI.GE.CO, le procedure di selezione, rendicontazione e controlli di primo livello, il SI.GE.CO del POR FESR Marche 2014-20 per gli Assi 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9 e 10 consultabile al link https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2014-2020/FESR-14-20/Programma-Operativo-POR-FESR#21131_Sistemi-di-gestione-e-controllo e il SI.GE.CO. del POR FSE Marche 2014-20 per gli Assi 6 e 7 riportato al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2014-2020/FSE-14-20/Programma-Operativo-POR-FSE#Gestione-e-Controllo>.

6- MONITORAGGIO

Le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE.

7 – MODIFICHE DEL PROGRAMMA E RELAZIONE DI ATTUAZIONE

In accordo con quanto previsto nella delibera CIPE n. 10/2015, le eventuali modifiche al programma consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, sono approvate con delibera CIPES.

Per contro le rimodulazioni interne al programma che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, si provvede di comune accordo tra la Regione ed il Dipartimento per le politiche di coesione della PCM.

L'amministrazione titolare del POC si impegna entro il 15 marzo di ciascun anno di trasmettere una Relazione di attuazione del Programma al Dipartimento, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente, con la situazione degli impegni e pagamenti, a partire dai dati di monitoraggio inseriti nel Sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE e pubblicati su Open coesione, aggiornando nel contempo il Prospetto 3.



ALLEGATI

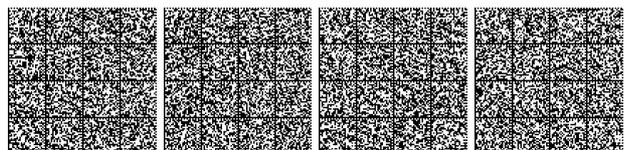
ALLEGATO 1 – ELENCO COMUNI AREA CRATERE E LIMITROFI E COMUNI RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014/2020⁴ – AREA EX ART. 107 3.C

Nr.	SLL 2011		Popolazione 1° gennaio 2016 (fonte dati ISTAT)	PV	Gruppo A - 87 Comuni Cratere	Gruppo B – 13 Comuni limitrofi	Class.ne sismica 2015	Area ex art. 107.3.c TFUE
1	ASCOLI PICENO	ACQUASANTA TERME	2.916	AP	X		2	O
2	ASCOLI PICENO	APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	AP	X		2	O
3	ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	1.178	AP	X		2	
4	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	49.407	AP	X		2	O
5	ASCOLI PICENO	CASTEL DI LAMA	8.634	AP	X		2	O
6	ASCOLI PICENO	CASTIGNANO	2.796	AP	X		2	O
7	ASCOLI PICENO	CASTORANO	2.380	AP	X		2	
8	ASCOLI PICENO	COLLI DEL TRONTO	3.668	AP	X		2	O
9	ASCOLI PICENO	FOLIGNANO	9.241	AP	X		2	O
10	ASCOLI PICENO	MALTIGNANO	2.401	AP	X		2	O
11	ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	523	AP	X		2	
12	ASCOLI PICENO	OFFIDA	5.058	AP	X		2	
13	ASCOLI PICENO	ROCCAFLUVIONE	2.010	AP	X		2	O
14	ASCOLI PICENO	VENAROTTA	2.066	AP	X		2	O
15	COMUNANZA	AMANDOLA	3.629	FM	X		2	
16	COMUNANZA	COMUNANZA	3.166	AP	X		2	O
17	COMUNANZA	FORCE	1.354	AP	X		2	O
18	COMUNANZA	MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	AP	X		2	O
19	COMUNANZA	MONTE RINALDO	379	FM	X		2	
20	COMUNANZA	MONTEDINOVE	488	AP	X		2	
21	COMUNANZA	MONTEFALCONE APPENNINO	424	FM	X		2	
22	COMUNANZA	MONTEFORTINO	1.178	FM	X		2	
23	COMUNANZA	MONTELPARO	778	FM	X		2	
24	COMUNANZA	MONTEMONACO	604	AP	X		2	
25	COMUNANZA	ORTEZZANO	774	FM	X		2	
26	COMUNANZA	PALMIANO	196	AP	X		2	O
27	COMUNANZA	ROTELLA	906	AP	X		2	O
28	COMUNANZA	SANTA VITTORIA IN MATELANO	1.330	FM	X		2	
29	COMUNANZA	SMERILLO	365	FM	X		2	
30	FABRIANO	CERRETO D'ESI	3.817	AN	X		2	O
31	FABRIANO	FABRIANO	31.480	AN	X		2	O
32	JESI	APIRO	2.280	MC	X		2	

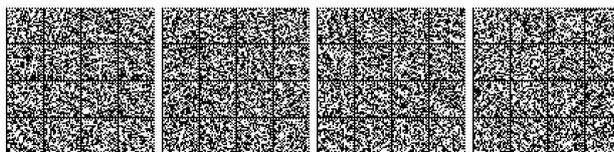
⁴ “Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale”: la Carta degli aiuti a finalità regionale valida per il settennio 2014/2020, contenente l’elenco delle zone del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all’art. 107, par. 3, lett. a) e c) del TFUE approvata dalla Commissione europea il 16/09/2014 (Aiuto SA 38930);



33	JESI	CINGOLI	10.352	MC	X		2	
34	JESI	POGGIO SAN VICINO	246	MC	X		2	
35	MACERATA	APPIGNANO	4.213	MC		X	2	
36	MACERATA	COLMURANO	1.263	MC	X		2	
37	MACERATA	CORRIDONIA	15.430	MC	X		2	
38	MACERATA	LORO PICENO	2.401	MC	X		2	
39	MACERATA	MACERATA	42.473	MC	X		2	
40	MACERATA	MOGLIANO	4.696	MC	X		2	
41	MACERATA	MONTECASSIANO	7.125	MC		X	2	
42	MACERATA	PETRIOLO	1.998	MC	X		2	
43	MACERATA	POLLENZA	6.618	MC	X		2	
44	MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	12.726	MC	X		2	
45	MACERATA	TREIA	9.403	MC	X		2	
46	MACERATA	URBISAGLIA	2.628	MC	X		2	
	MATELICA	ACQUACANINA-(FUSIONE COMUNE DI FIASTRA)	121	MC	X	-	2	
47	MATELICA	BOLOGNOLA	142	MC	X		2	
48	MATELICA	CAMERINO	6.974	MC	X		2	
49	MATELICA	CASTELRAIMONDO	4.587	MC	X		2	
50	MATELICA	ESANATOGLIA	2.034	MC	X		2	
51	MATELICA	FIASTRA	680	MC	X		2	
	MATELICA	FIORDIMONTE-(FUSIONE COMUNE DI VALFORNACE)	202	MC	X	-	2	
52	MATELICA	FIUMINATA	1.402	MC	X		2	
53	MATELICA	GAGLIOLE	620	MC	X		2	
54	MATELICA	MATELICA	9.981	MC	X		2	
55	MATELICA	MUCCIA	915	MC	X		1	
	MATELICA	PIEVEBOVIGLIANA-(FUSIONE COMUNE DI VALFORNACE)	866	MC	X	-	2	
56	MATELICA	PIORACO	1.134	MC	X		2	
57	MATELICA	SEFRO	422	MC	X		2	
58	MATELICA	SERRAVALLE DI CHIENTI	1.070	MC	X		1	
59	MATELICA	VALFORNACE	1068	MC	X		2	
60	MONTEGIORGIO	BELMONTE PICENO	646	FM	X		2	
61	MONTEGIORGIO	FALERONE	3.337	FM	X		2	
62	MONTEGIORGIO	FRANCAVILLA D'ETE	964	FM		X	2	
63	MONTEGIORGIO	GROTTAZZOLINA	3.398	FM		X	2	
64	MONTEGIORGIO	MAGLIANO DI TENNA	1.452	FM		X	2	
65	MONTEGIORGIO	MASSA FERMANA	963	FM	X		2	
66	MONTEGIORGIO	MONSAMPETRO MORICO	659	FM	X		2	
67	MONTEGIORGIO	MONTAPPONE	1.682	FM	X		2	
68	MONTEGIORGIO	MONTE GIBERTO	801	FM		X	2	
69	MONTEGIORGIO	MONTE SAN MARTINO	765	MC	X		2	
70	MONTEGIORGIO	MONTE SAN PIETRANGELI	2.458	FM		X	2	
71	MONTEGIORGIO	MONTE VIDON CORRADO	731	FM	X		2	
72	MONTEGIORGIO	MONTEGIORGIO	6.851	FM	X		2	



73	MONTEGIORGIO	MONTELEONE DI FERMO	395	FM	X		2	
74	MONTEGIORGIO	MONTOTTONE	979	FM		X	2	
75	MONTEGIORGIO	PENNA SAN GIOVANNI	1.108	MC	X		2	
76	MONTEGIORGIO	PONZANO DI FERMO	1.674	FM		X	2	
77	MONTEGIORGIO	RAPAGNANO	2.145	FM		X	2	
78	MONTEGIORGIO	SERVIGLIANO	2.336	FM	X		2	
79	MONTEGIORGIO	TORRE SAN PATRIZIO	2.048	FM		X	2	
80	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	COSSIGNANO	978	AP	X		2	O
81	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.611	AP		X	2	
82	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONTEPRANDONE	12.655	AP		X	2	
83	TOLENTINO	BELFORTE DEL CHIANTI	1.886	MC	X		2	
84	TOLENTINO	CALDAROLA	1.823	MC	X		2	
85	TOLENTINO	CAMPOROTONDO DI FIATRONE	563	MC	X		2	
86	TOLENTINO	CESSAPALOMBO	512	MC	X		2	
87	TOLENTINO	GUALDO	815	MC	X		2	
88	TOLENTINO	RIPE SAN GINESIO	852	MC	X		2	
89	TOLENTINO	SAN GINESIO	3.498	MC	X		2	
90	TOLENTINO	SANT'ANGELO IN PONTANO	1.436	MC	X		2	
91	TOLENTINO	SARNANO	3.264	MC	X		2	
92	TOLENTINO	SERRAPETRONA	966	MC	X		2	
93	TOLENTINO	TOLENTINO	20.069	MC	X		2	
94	VISSO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	281	MC	X		1	
95	VISSO	MONTE CAVALLO	145	MC	X		1	
96	VISSO	PIEVE TORINA	1.458	MC	X		1	
97	VISSO	USSITA	444	MC	X		2	
98	VISSO	VISSO	1.107	MC	X		1	
	TOTALE		394.689					



ALLEGATO 2 – DEFINIZIONE DELLE “AREE URBANE” NEL TERRITORIO DELLA REGIONE MARCHE

L’attuazione delle Azioni a valere sulle risorse dell’**Asse 4** “*Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori*” del POR FESR 2014/2020, ha come presupposto quello di definire le aree urbane di riferimento. Le “aree urbane” individuate costituiranno gli ambiti in cui si andranno a realizzare gli interventi previsti dall’Asse 4, il quale ha come obiettivo specifico quello di “aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane”.

Per la definizione delle **aree urbane del territorio della Regione Marche**, anche in relazione a quanto previsto dall’“Accordo di Partenariato 2014/2020”, si è fatto riferimento al **perimetro del trasporto pubblico locale** (*perimetro inteso come aree all’interno delle quali viene effettuato il servizio di trasporto pubblico locale*). Ai fini dell’individuazione di tale perimetro si è fatto riferimento alla **programmazione e pianificazione della rete e dei servizi del Trasporto Pubblico Locale**.

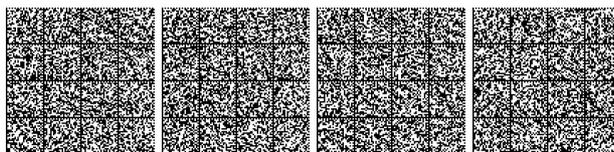
La programmazione della rete e dei servizi del Trasporto Pubblico Locale è, per la Regione Marche, lo strumento di pianificazione della mobilità collettiva e dell’integrazione dei servizi delle diverse modalità di trasporto pubblico; essa tiene inevitabilmente conto delle caratteristiche morfologiche del territorio, delle dinamiche demografiche, lavorative e turistiche, delle criticità ambientali complessive e delle analisi di tipo trasportistico ed urbanistico. Quest’ultime hanno evidenziato come il territorio regionale marchigiano risulta essere caratterizzato dalla presenza di “sistemi locali intercomunali” che hanno la natura di città. Tali “città”, rappresentate da “agglomerati urbani formati da insiemi di comuni contigui”, sono gli elementi costitutivi dell’attuale paesaggio sociale ed economico delle Marche e risultano collocati lungo tutta la fascia costiera ed in alcune zone dell’entroterra.

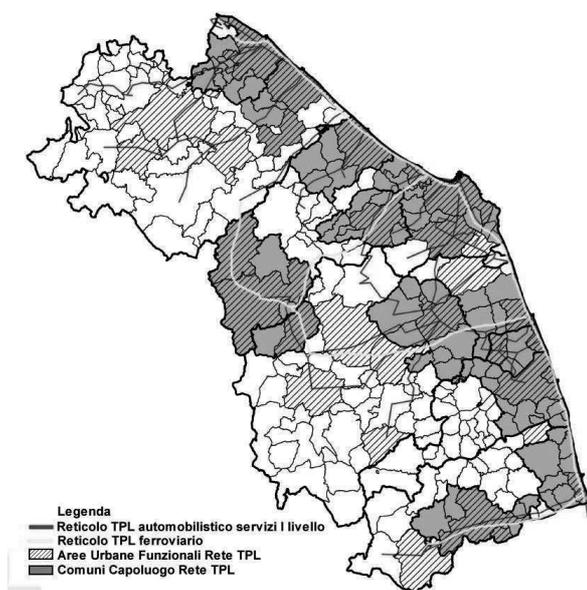
Il “Programma triennale dei servizi del Trasporto Pubblico Locale”, approvato ed aggiornato dal Consiglio Regionale, valuta tutto quanto sopra ed individua, in modo puntuale, i Comuni e le aree urbane funzionali (FUAs) all’interno dei quali sono programmati ed effettuati i servizi del Trasporto Pubblico Locale; sulla base di questi dati è possibile delimitare il perimetro e l’area di pertinenza del TPL.

Dall’analisi del **perimetro del Trasporto Pubblico Locale**, così individuato, è possibile osservare che lo stesso corrisponde alla parte di territorio maggiormente urbanizzato, nel quale vi è la più alta densità demografica e la presenza di importanti infrastrutture e vie di comunicazione che determinano evidenti influssi sui traffici e sulla qualità dell’aria.

All’interno di detto perimetro vengono individuate le aree urbane della Regione Marche che risultano essere le più idonee per attuare le strategie finalizzate alla bassa emissione di carbonio, come quelle previste dall’Asse 4 del POR FESR 2014/2020.

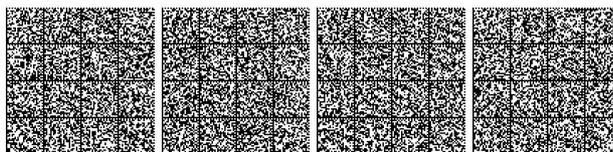
Di seguito la mappatura delle “aree urbane” del territorio regionale, individuata sulla base del perimetro del Trasporto Pubblico Locale:



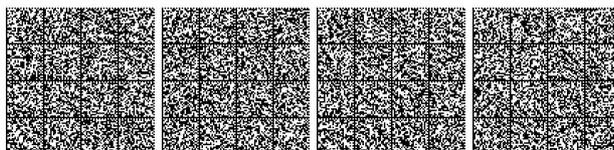


Elenco dei comuni appartenenti al perimetro del Trasporto Pubblico Locale (113 Comuni su totale di 229):

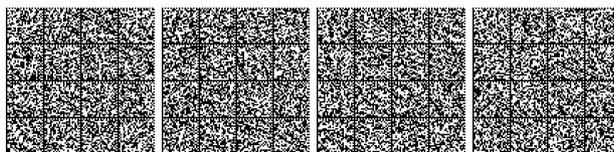
PROV	COMUNE	Popolazione Totale	Densità Popolazione	PROGRAMMAZIONE TPL			CRATERE
				Capoluoghi rete TPL	FUAs rete TPL	nodi TPL ferroviario	
PU	Cartoceto	7895	340,25		X		
PU	Colli al Metauro	12452	269,70		X		
PU	Fano	60852	499,45	X	X	X	
PU	Fossombrone	9528	89,15	X			
PU	Mombaroccio	2107	74,70		X		
PU	Mondolfo	14235	623,73			X	
PU	Monteciccardo	1683	64,62		X		
PU	Montelabbate	6860	350,62		X		
PU	Pergola	6270	55,78			X	
PU	Pesaro	94813	747,91	X	X	X	
PU	Tavullia	7987	189,86		X		
PU	Terre Roveresche	5335	75,81	X	X		
PU	Urbania	7071	91,20	X			
PU	Urbino	14844	65,54	X	X		
PU	Vallefoglia	15016	379,48		X		
AN	Agugliano	4875	222,70		X		



AN	Ancona	100696	806,59	X	X	X	
AN	Arcevia	4491	34,99			X	
AN	Camerano	7251	362,47		X	X	
AN	Camerata Picena	2574	216,45		X		
AN	Castellbellino	4958	819,88		X	X	
AN	Castelfidardo	18679	559,41	X		X	
AN	Castelplanio	3539	231,03		X	X	
AN	Cerreto d'Esi	3736	220,89		X	X	X
AN	Chiaravalle	14800	840,80		X	X	
AN	Corinaldo	4959	100,63		X		
AN	Cupramontana	4688	171,07			X	
AN	Fabriano	31212	114,72	X	X	X	X
AN	Falconara Marittima	26331	1019,94	X	X	X	
AN	Genga	1781	24,35		X	X	
AN	Jesi	40318	370,21	X	X	X	
AN	Loreto	12810	715,81			X	
AN	Loreto	12810	715,81			X	
AN	Maiolati Spontini	6225	289,63		X		
AN	Monsano	3396	231,58		X		
AN	Montecarotto	1957	80,25			X	
AN	Montemarciano	9930	445,09		X	X	
AN	Monte Roberto	3075	226,61		X		
AN	Monte San Vito	6807	312,05		X		
AN	Numana	3767	344,49		X		
AN	Offagna	1984	186,63		X		
AN	Osimo	34918	327,13	X	X	X	
AN	Ostra	6792	143,74		X		
AN	Ostra Vetere	3292	109,67		X		
AN	Polverigi	4590	183,72		X		
AN	San Marcello	2055	79,72		X		
AN	Santa Maria Nuova	4177	228,41		X		
AN	Sassoferrato	7177	52,30	X	X	X	
AN	Senigallia	44706	379,61	X	X	X	
AN	Serra San Quirico	2811	56,98			X	
AN	Sirolo	4052	242,97		X		
AN	Trecastelli	7640	194,39		X		
MC	Appignano	4214	185,86		X		
MC	Camerino	7007	53,95	X		X	X
MC	Castelraimondo	4564	101,77			X	X
MC	Civitanova Marche	42251	917,17	X	X	X	
MC	Corridonia	15461	249,51		X	X	X
MC	Esanatoglia	1990	41,54		X		X



MC	Macerata	42209	456,19	X	X	X	X
MC	Matelica	9870	121,70	X	X	X	X
MC	Mogliano	4641	158,62		X	X	X
MC	Montecassiano	7116	213,33		X		
MC	Montecosaro	7144	326,53		X	X	
MC	Montelupone	3594	110,00		X	X	
MC	Monte San Giusto	7995	399,01		X	X	
MC	Morrovalle	10150	238,37		X	X	
MC	Petriolo	1996	127,57		X		X
MC	Pollenza	6577	166,29		X	X	X
MC	Porto Recanati	12571	728,79			X	
MC	Potenza Picena	15836	326,16		X	X	
MC	Recanati	21241	205,31	X			
MC	San Severino Marche	12630	65,02	X		X	X
MC	Sarnano	3263	51,66	X			X
MC	Tolentino	19831	208,48	X			X
MC	Treia	9389	100,38		X		X
MC	Urbisaglia	2594	113,45		X		X
AP	Acquasanta Terme	2855	20,63	X			
AP	Acquaviva Picena	3805	180,65		X		
AP	Ascoli Piceno	49203	311,37	X	X	X	X
AP	Castel di Lama	8613	784,58		X	X	X
AP	Castorano	2344	166,43		X		X
AP	Colli del Tronto	3669	617,70			X	X
AP	Cupra Marittima	5391	310,96		X	X	
AP	Folignano	9261	623,24	X	X		X
AP	Grottammare	16139	896,86		X	X	
AP	Maltignano	2391	292,59		X		X
AP	Monsampolo del	4515	292,54		X	X	
AP	Montefiore dell'Aso	2102	74,52	X			
AP	Monteprandone	12602	477,79		X	X	
AP	Offida	5008	100,96			X	X
AP	Ripatransone	4257	57,31		X		
AP	Roccafluvione	1997	32,94		X		X
AP	San Benedetto del	47420	1866,44	X	X	X	
AP	Spinetoli	7221	573,84			X	
AP	Venarotta	2051	67,89		X		X
FM	Altidona	3411	262,94		X		
FM	Campofilone	1936	158,54		X		
FM	Fermo	37396	300,29	X	X		
FM	Francavilla d'Ete	951	93,20		X		
FM	Lapedona	1182	79,20		X		



FM	Montegiorgio	6789	143,09				X
FM	Montegranaro	12925	411,38	X	X	X	
FM	Monterubbiano	2173	67,41		X		
FM	Monte San Pietrangeli	2442	132,35		X		
FM	Monte Urano	8280	495,34		X		
FM	Moresco	582	91,65		X		
FM	Pedaso	2811	730,70		X	X	
FM	Petritoli	2307	96,11		X		
FM	Ponzano di Fermo	1648	115,50		X		
FM	Porto San Giorgio	16066	1827,07	X	X	X	
FM	Porto Sant'Elpidio	26270	1449,32	X	X	X	
FM	Rapagnano	2110	166,85		X		
FM	Sant'Elpidio a Mare	17073	337,96		X		
FM	Torre San Patrizio	2018	169,11		X		

Ulteriori considerazioni:

Nella definizione della "Zonizzazione e classificazione del territorio regionale delle Marche ai fini della valutazione della qualità dell'Aria Ambiente", di cui alla DACR 116/2014, il territorio regionale è stato valutato principalmente sulla base di aspetti relativi al carico emissivo, alle caratteristiche orografiche, meteorologiche e sulla base dell'assetto urbanistico, della popolazione residente e della densità abitativa; è interessante verificare come, in ampia parte, questa zonizzazione, coincida con la definizione delle "aree urbane" stabilita partendo dai criteri mutuati dalla programmazione del TPL.

